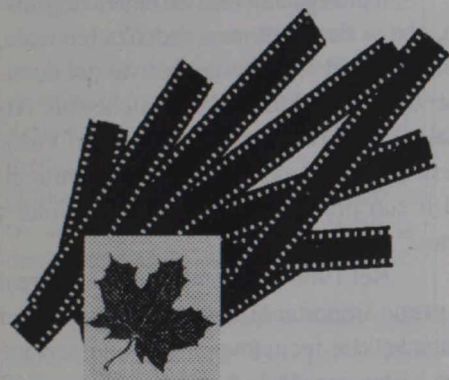


CANADA
ContemporaneoDept. of External Affairs
Min. des Affaires ÉtrangèresAnno 2 Numero 13
Giugno 1994**CINEMA** SEP 2 1994RETURN TO DEPARTMENTAL LIBRARY
RETOURNER A LA BIBLIOTHÈQUE DU MINISTÈRE

Film come i recenti "I've heard the Mermaids Singing" di Patricia Rozema, "Le Déclin de l'Empire Américain" e "Jésus de Montréal" di Denys Arcand, "Un Zoo la Nuit" e "Léolo" di Jean-Claude Lauzon, "The Company of Strangers" di Cynthia Scott, e registi quali David Cronenberg, Atom Egoyan, Lea Pool, André Forcier, Michel Brault e Pierre Perrault, testimoniano come il cinema canadese, sia francofono che anglofono, rappresenti oggi, sulla scena internazionale, una voce originale e fuori del comune.

Queste voci creative e distinte sono la punta di un iceberg industriale. Negli ultimi tempi la produzione televisiva e cinematografica canadese ha raggiunto livelli record, diventando una delle industrie più dinamiche e produttive del mondo. Sebbene si sia specializzato per anni in documentari, film d'animazione e sperimentali, il Canada ha prodotto più di 1.500 lungometraggi.

Con paesaggi stupendi, città moderne, grandi talenti e *studio* di prima qualità, il Canada è diventato un importante produttore di programmi televisivi per il mercato nord-americano, nonché un paese che le produzioni americane prediligono per gli "esterni" ed un partner di rilievo per paesi europei quali Francia, Germania e Regno Unito.

Anche gli italiani hanno girato in Canada lungometraggi, film per bambini, *spot* pubblicitari, *serial* televisive, trovando nei co-produttori canadesi, nei servizi e nell'ambientazione un quadro ideale per la produzione.

Negli ultimi anni si è molto parlato del cinema canadese. Film canadesi hanno partecipato a festival, vinto premi, attratto l'attenzione della critica internazionale. Ma il cinema canadese non è nato ieri; ha, anzi, una storia antica, addirittura la più antica del Nord-America se, come si crede, già nel 1912 venne girato a Montreal il primo lungometraggio.

L'interesse dei canadesi per il cinema è stato grande fin dagli inizi e, durante la prima guerra mondiale, vennero prodotti numerosi film di propaganda.

Nel 1939 venne creato il National Film Board/Office National du Film, con il compito di dare impulso alla produzione cinematografica. Tra gli altri meriti di questo ente, c'è stato quello della creazione di un sistema di distribuzione capillare, con l'organizzazione di un cinema itinerante che tocca i villaggi e le fattorie più sperdute.

Anche il Canada francofono, che per anni si era limitato a importare nel Quebec pellicole francesi, iniziò, nel 1944, una produzione locale. Grande impulso per i cineasti francofoni fu dato dal trasferimento del NFB/ONF da Ottawa a Montreal. Alla fine degli anni '50 si diede vita a un nuovo genere, quello del "cinema verità", un approccio diretto alla realtà e alla società quebecchese. Diversamente dai colleghi anglofoni, i cineasti francesi diedero il via ad una produzione di film politicamente e socialmente impegnati. Questo fermento era giustificato da un insieme di circostanze: l'esperienza tecnica e estetica, la funzionalità delle nuove cineprese, l'influenza della "nouvelle vague" francese. L'espansione durò sino alle soglie degli anni '70.

Tuttavia in campo anglofono l'attività cinematografica era rimasta costante, pur se meno rivoluzionaria e impegnata. Film canadesi cominciarono (continua a pag. 2)

**ACCORDO CINEMATOGRAFICO
DI CO-PRODUZIONE
CANADA-ITALIA**

Firmato nel 1970, ed esteso nel 1984 alla televisione, l'Accordo di co-produzione Canada-Italia ha permesso la realizzazione di dozzine di film e di *serial* televisivi. L'accordo riconosce al prodotto la nazionalità dei due - o più - paesi co-produttori e permette quindi di unire le capacità finanziarie, tecniche e creative di più nazioni.

Tali sforzi unitari sono sempre più necessari per assicurare la sopravvivenza delle varie culture nazionali nel mercato mondiale dei prodotti audio-visivi.

L'Accordo Canada-Italia facilita grandemente il finanziamento di produzioni televisive e cinematografiche, e si sta cercando di migliorarlo per stimolare ancora di più la co-produzione italo-canadese.

SOMMARIO

Cinema canadese	pag. 1-2-3
Notizie culturali	pag. 3
Personaggi canadesi	pag. 3
O Vertigo Danse	pag. 4
Pesca d'alto mare	pag. 4
Calendario	pag. 4